

Ma Veltroni rassicura i cattolici: «Garantisco io»

Incontro con i teodem: «Ci ha tranquillizzato sulla famiglia». Apertura (e polemiche) sulla par condicio

— ROMA —

LAICI E CATTOLICI «possono, anzi, devono convivere all'interno dello stesso partito». Convinto che i radicali «sottoscriveranno il programma del Pd», Walter Veltroni fa prova di ottimismo. E già che c'è cerca di arginare l'onda di critica che sale dal mondo cattolico. Così ricorda quando «nel 2001 Pannella si candidò nel centrodestra: non ci fu tutta questa discussione...». No, errore di memoria, alza il dito Rocco Buttiglione: «Veltroni ricorda male perché i problemi ci furono, ma noi cattolici abbiamo tenuto duro e alla fine l'alleanza non si fece». Già che c'è il leader cattolico rammenta che allora l'ipotesi non era «di stare insieme nella stessa lista, come adesso nel Pd, ma solo nella stessa coalizione...».

VELTRONI cerca comunque di smussare i toni di una polemica che l'ha colto di sorpresa, e che, ammette il veltroniano Tonini, «sta creando problemi in una parte del nostro elettorato». Il segretario lo mette così: «Rifiuto l'idea che laici e cattolici non possano convivere perché ci porta all'assetto di un Paese non moderno». Poi tenta di risalire in sella ricordando che un settimanale cattolico l'aveva visto in testa nel gradimento dei credenti e spiega che «è successo perché ho una sensibilità verso certi temi, come lotta alla povertà e alle disuguaglianze, e che questa sensibilità è riportata nel programma che viene sottoscritto da chi decide di stare con noi». Anche i radicali, che nel pomeriggio si sono incontrati coi vertici del Pd, abbassano la tensione: «Siamo tutti d'accordo per procedere rapidamente a tappe ultraravvicinate», ha commentato Emma Bonino. Ma è il mondo cattolico a tener vivo il dibattito e 'Famiglia Cristiana' osserva che «è indubbio che l'arrivo dei radicali apra un contenzioso coi cattolici del Pd di cui non c'era proprio bisogno». Veltroni è stato colpito dallo scontro tra cattolici e

laici del suo partito alla vigilia dell'appuntamento di oggi quando le anime cattoliche cercheranno di avvicinarsi. Un momento che ieri ha preparato incontrando i teodem Paola Binetti, Luigi Bobba, Enzo Carra. «Veltroni ci ha rassicurato e garantito che sarà lui il garante dei valori cattolici e ci ha spiegato che, ad esempio, la centralità della famiglia è illustrata chiaramente nel programma del Pd», ha riferito la Binetti soddisfatta delle «parole chiare di rassicurazione». Ma il suo gruppo rimane sempre vigile sulle candidature e a Veltroni sono state chieste «forti e chiare new entry che si riconoscano nei nostri valori». Un nome per

tutti, Giovanni Bachelet. Poi una richiesta personale: «Vogliamo che chi è già impegnato in Parlamento sia riconfermato con una visibilità nella posizione in lista...». Rosy Bindi continua ad essere «preoccupata» per la presenza dei radicali, come «lo sono gli italiani», ma ricorda che sono stati gli amici di Pannella ad «aver firmato il nostro programma al quale loro dovranno attenersi, in ogni caso». Un po' più ottimisti altri leader cattolici del Pd, da Franco Marini («Nel Pd non saremo marginali»), a Franceschini («Tra cattolici e laici la strada è il dialogo») a Franco Monaco («Insieme dovremo avere un'equilibrata, matura laicità»).

MA PER Roberto Giachetti, anch'egli Pd, «alcuni cattolici sono nostalgici della sindrome di Tafazzi». Da Bertinotti, Sd e Verdi nuovi attacchi al Pd, «troppo schiacciato sui teodem». Attacchi che si ripeteranno in serata quando, intervistato da Emilio Fede su Rete4, Veltroni si dirà disponibile («dopo le elezioni») a modificare assieme a Berlusconi la par condicio. La legge, cioè, che disciplina i tempi televisivi riservati alle forze politiche in campagna elettorale. «Sconcertante», è il commento della Sinistra. Che ha poco gradito anche la posizione sulla pedofilia di Veltroni, che non esclude la castrazione chimica «se funzionasse»: ieri il leader ha presentato una bozza di legge che, tra

l'apertura, prevede forti aumenti di pena. u. bo.

PEDOFILIA
Mano pesante
nella bozza di legge
«Si alla castrazione
se funzionasse»

PADRI NOBILI
Scalfaro
Prodi
MARINI

EX DS
Luca
LUCIDI
Carniti

EX DL POPOLARI
Franceschini
FIORONI
Mattarella
Soro
Merlo
Castagnetti

PRODIANI
BINDI
Parisi
Monaco
Soliani
Bachelet

VELTRONIANI
TONINI
Ceccanti

TEODEM
Carra
Bobba
BINETTI
Baio

INDIPENDENTI
Follini
LETTA

EX DL RUTELLIANI
Mosella
LUSETTI
De Luca

Partito Democratico
VELTRONI

LE ANIME CATTOLICHE

13 POLITICA
POLITICA
POLITICA

Ma Veltroni
Incontro con i teodem

rassicura i cattolici: «Garantisco io»
Incontro con i teodem

«Non torneremo indietro su testamento biologico e Dico»

LE ANIME CATTOLICHE

SPAZI APERTI
DAI 1 E 2 marzo